

Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

Regione Emilia Romagna

Via Marconi 47
40122 - Bologna
segreteria@oaser.it

Regione Friuli Venezia Giulia

Via De Rubeis 35/1
33100 - Udine
ordinefvg@virgilio.it

Regione Liguria

Via XXV Aprile 16/7
16123 Genova
info@oasliguria.net

Regione Lombardia

Via Saverio Mercadante, 4
20124 - Milano
info@ordineaslombardia.it

Regione Piemonte

Via Fabro,3 -
10143 - Torino
segreteria@oaspiemonte.org

Regione Sardegna

Viale Regina Margherita, 56
09124 - Cagliari
oasrsardegna@tiscali.it

Regione Trentino Alto Adige

Via Mancini 25/8
38122 - Trento
segreteria@ordineastaa.it

Regione Valle d'Aosta

Via Martinet, 16
11100 - Aosta
oasvda@gmail.com

Regione Veneto

Corso del Popolo, 71
35131 - Padova
info@ordiasveneto.it

Verbale Coordinamento Ordini Area Nord del 09.03.2019

Inizio ore 10.00 – termine ore 15.30

Il giorno 9 del mese di Marzo 2019 si riunisce il Coordinamento Area Nord del CNOAS, nella sede di Milano, presenti i sotto indicati Consiglieri:

Emilia Romagna: Rita Bosi (Presidente), Maria Chiara Briani (Segretario) – **Liguria:** Paola Cermelli (Vice Presidente), Marika Massari (Segretario) – **Lombardia:** Mirella Silvani (Presidente), Riccardo Bruno (Vice Presidente), Ester Paltrinieri (Segretario), Orazio Lietti (Tesoriere) – **Piemonte:** Barbara Rosina (Presidente) – **Trentino Alto Adige:** Angela Rosignoli (Presidente), Manuela Silvestri (Vice Presidente), Mara Plotegher (Segretario)- **Valle d'Aosta:** Anna Jacquement (Presidente), Sofia Lanzavecchia (Vice Presidente) **Veneto:** Mirella Zambello (Presidente), Marilena Senigallia (Tesoriere) **Sardegna:** Marina Piano (Presidente) **Friuli Venezia Giulia:** Licia Barbetta (Presidente).

Presiede la riunione e verbalizza la regione Emilia Romagna.

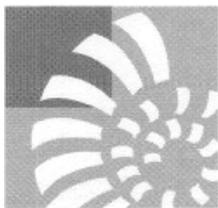
L'Ordine del Giorno è il seguente:

1. Approvazione del verbale delle sedute precedenti.
2. Nomina referenti di Area Nord per il Gruppo di lavoro sul Regolamento elettorale.
3. Nomina referenti di Area Nord per il Gruppo di lavoro sul Regolamento per la riscossione dei contributi annuali del CNOAS.
4. Confronti sui contenuti della nota FNAS 31/1/2019.
5. Confronti su riscossione quote.
6. Confronto su partecipazione ai GdL CNOAS.
7. Aggiornamento sul lavoro di revisione del Codice Deontologico.
8. Aggiornamento ipotesi master per quadri e dirigenti.

Art. 23

Coordinamento delle aree geografiche.

Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale Dell'ordine Degli Assistenti Sociali
Approvato nella seduta del 4 ottobre 2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2015



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

9. Aggiornamento lavori Commissione Consultiva per l'autorizzazione alla formazione continua CNOAS.

10. Varie ed eventuali.

1. Approvazione verbale della seduta precedente.

La Presidente Rita Bosi richiede modifica della propria comunicazione in merito al Progetto Agevolando, in particolare di aggiungere che quello esposto è il suo parere personale e che comunque ha sottoposto il Progetto al Consiglio che ha approvato la partecipazione del CROAS Emilia Romagna al Progetto stesso.

Uguualmente in merito al tema delle Conferenze dei Presidenti indette nelle sedi di Matera prima e Siracusa poi, specifica che la comunicazione da lei data sottolineava che per decisione del CNOAS gli Ordini di piccole dimensioni possono partecipare con spese a carico dello stesso, diversamente da quanto verbalizzato.

Si approva all'unanimità dei presenti alla seduta precedente, il verbale della seduta del 5.1.2019 che tutti hanno ricevuto.

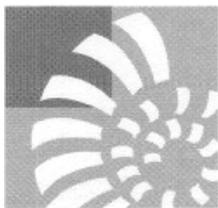
Si concorda la pausa dei lavori alle 13, la ripresa alle 13,30 ed il termine dei lavori alle 15,30.

2. Nomina referenti di Area Nord per il Gruppo di lavoro sul Regolamento elettorale.

Per la partecipazione a tale Gruppo di lavoro, per il quale il CNOAS ha richiesto il nominativo di un Presidente per l'Area Nord, si propone Rita Bosi, la cui candidatura viene approvata e comunicata al CNOAS.

3. Nomina referenti di Area Nord per il Gruppo di lavoro sul regolamento per la riscossione dei contributi.

Per la partecipazione a tale Gruppo di lavoro, per il quale il CNOAS ha richiesto il nominativo di un Presidente per l'Area Nord, si propone Giovanni Cabona, la cui candidatura viene approvata e comunicata al CNOAS.



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

4. Confronti sui contenuti della nota FNAS 31/01/2019.

FNAS ha richiesto la collaborazione dei CROAS al fine di costruire un PROGRAMMA STRATEGICO comune FNAS/CROAS, chiedendo di comunicare entro il mese di Gennaio 2019, tra gli altri, il nominativo di un referente CROAS per la progettazione, una scaletta delle principali tematiche su cui si intende orientare la progettazione, le esperienze di progettazione avanzate da ogni CROAS negli ultimi 3 anni, ecc. ecc.

Ad oggi ha risposto:

- la regione Friuli Venezia Giulia che ha comunicato di non aver Progetti in atto a riguardo, né avere la disponibilità al momento per seguire i relativi lavori.

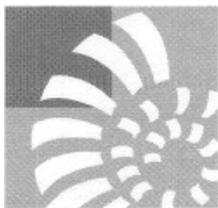
- la regione Emilia Romagna ha risposto in modo simile, dopo aver richiesto ai Consiglieri la disponibilità a diventare referente per tale Progetto.

Mirella Silvani ritiene che non siano chiari alcuni aspetti di questo documento, quali competenze rimangano ai CROAS e quali progettualità verranno invece sviluppate in partnership con FNAS.

Sottolinea l'importanza di definire i contorni delle relazioni con Fondazione, ente che ha un ruolo importante, ma una configurazione diversa dai Consigli, diventa quindi fondamentale costruire percorsi di integrazione e collaborazione. La regione Sardegna è d'accordo.

Rita Bosi rileva che nella stessa settimana sono arrivate altre due comunicazioni da FNAS riguardo proposte su progetti specifici, in cui non era chiaro il ruolo di Fondazione. Propone dunque di invitare Silvana Mordegli ad un Coordinamento di Area.

Marina Piano concorda, avendo riportato la nota al Consiglio e valutando utile un'interlocuzione collaborativa con questo importante organismo, valuta opportuno un approfondimento ed un confronto in sede di Conferenza dei Presidenti, sede naturale di queste relazioni. La Fondazione ed i CROAS sono enti con natura giuridica diversa e complessa, Fondazione ha la possibilità di



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

accedere a bandi e finanziamenti, ma ancora non tutti gli aspetti di un'eventuale collaborazione sono chiari e per questo il Consiglio della Sardegna non ha ancora preso una decisione in merito all'adesione a Fondazione.

Mirella Silvani concorda sulla richiesta di approfondimento in Conferenza dei Presidenti.

Giovanni Cabona premette che una maggiore chiarezza è in ogni caso utile, ma vuole sottolineare due/tre aspetti su cui ritiene utile una riflessione: – ci viene richiesto un referente per la progettualità, non è chiaro con quale compito, ma forse è utile inviare un referente proprio per chiarire quali possono essere i contenuti della collaborazione; – con l' aiuto ed il supporto esterno di Fondazione è possibile aprirsi ad una progettazione strategica, forse carente da parte dei CROAS; - è utile comprendere quali siano le dimensioni strategiche che si sottraggono all'attività quotidiana del Consiglio, quella che impedisce in questo momento ai CROAS di promuovere questo tipo di progettualità.

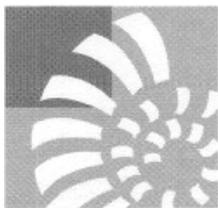
Anticipa il tema del punto 8, riportando un esempio concreto di progetto strategico di rilevanza per la professione che può rientrare nella collaborazione CROAS/Fondazione: nell'ambito del Gruppo di lavoro di quadri/dirigenti della regione Liguria è emerso che saranno emessi dall'Inpdap bandi di formazione anche relativamente a Master. Contattata dunque Silvana Mordegli per comprendere se aveva informazioni in merito, dopo segnalazione al Consiglio di Fondazione, ha potuto appurare che i Master oggetto di tale bando devono essere suggeriti dal livello locale, in particolare dall'Università con sede nella regione di competenza.

Mirella Zambello sottolinea l'aspetto della motivazione comune all'interesse della professione, quello della strategia comune. Dopo la Conferenza dei Presidenti tenutasi a Trento in dicembre 2018, ritiene opportuno richiedere una maggiore frequenza di questi incontri per individuare le priorità strategiche a livello di governo centrale, di Conferenza stato-regioni e a livello territoriale. Il Consiglio del Veneto ritiene utile il supporto della Fondazione, ma rimane la necessità di chiarirne le relazioni.

Angela Rosignoli conferma la importante necessità del supporto di Fondazione, ad esempio rispetto alla questione dei Progetti Inps/ valore PA.

Art. 23

Coordinamento delle aree geografiche.



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

Paola Cermelli riassume il pensiero generale proponendo una nota congiunta dell'Area Nord con queste riflessioni, chiedendo un confronto più approfondito sui ruoli dei soggetti coinvolti e le possibili relazioni. Rimane da decidere se è preferibile un incontro in sede di Area Nord o di Conferenza dei Presidenti.

Mirella Silvani sottolinea che, vista la diversa natura, è importante si arrivi a definire un protocollo generale dei rapporti tra CROAS e Fondazione. Al momento il CROAS Lombardia non ha aderito a Fondazione, mantenendo la disponibilità e l'interesse. Pertanto è opportuno stabilire il quadro delle collaborazioni significative con Fondazione.

Allo stesso tempo, ritiene che il referente debba essere individuato al momento in cui è chiaro il mandato e può essere solo il Presidente se si parla di referente strategico, mentre sarà il singolo Consigliere coinvolto rispetto a progettualità specifiche. Il rapporto che ha il CNOAS con Fondazione non è replicabile automaticamente per i CROAS.

Orazio Lietti specifica che non è definita pienamente nemmeno l'erogazione dei Servizi a favore dei CROAS.

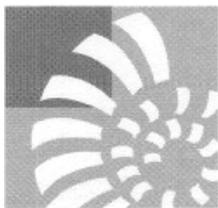
Barbara Rosina propone di suggerirlo già oggi come tema all'OdG per la Conferenza di Matera.

Marina Piano ritiene valida la proposta della regione Lombardia di formalizzare in un protocollo i rapporti tra CROAS e Fondazione. Anche il Consiglio della Sardegna ad oggi non ha aderito a Fondazione e, vista la carenza di risorse e la necessità di alcune progettualità, Fondazione è sicuramente una risorsa da valorizzare.

Rita Bosi chiede se si concorda di inviare una comunicazione in merito al CNOAS già stamattina.

Inoltre, qualcuno ha aderito alla Fondazione nazionale?

Il Piemonte ha aderito soltanto a Fondazione e non ai Service. La nota della Fondazione è stata intesa come approfondimento del rapporto istituito dalla collaborazione. La Commissione Innovazione del CROAS Piemonte sta elaborando già alcuni progetti e per



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

realizzarli avrà bisogno di trovare le opportune risorse.

Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Liguria hanno aderito solo ai Service. L'Emilia Romagna sta valutando l'eventuale adesione a Fondazione.

Anche le singole Fondazioni regionali sono destinatarie della nota, quali ulteriori partners, e attualmente sono Toscana, Puglia e Sicilia.

5. Confronti su riscossione quota.

Rita Bosi chiede informazioni su come stia procedendo la convenzione con Agenzia delle entrate, per comprenderne l'efficacia rispetto ad esempio alla piattaforma PagoPa, attivata dall'Emilia Romagna con Poste.

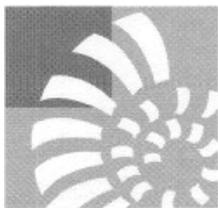
Orazio Lietti riferisce che la tracciatura effettuata da Agenzia ha riportato al CROAS una serie di informazioni riguardanti gli iscritti utili anche alla verifica dei dati inseriti nell'Albo. I bollettini vengono inviati agli iscritti per posta o per PEC, ma dopo la scelta a priori di una modalità uguale per tutti. Il Consiglio della Lombardia ha delegato all'Agenzia delle entrate anche il recupero crediti, che sottraeva del tempo al lavoro di Segreteria. Il CROAS sta valutando di fare inserire anche la diffida ad adempiere all'interno della casella esattoriale, in modo da segnalare poi direttamente l'iscritto al CTD e semplificare un ulteriore passaggio. La diffida dovrebbe riguardare sia la quota di competenza regionale che quella di competenza nazionale.

Agenzia delle entrate effettua i pagamenti ogni 10 giorni ai CROAS, si è richiesto che l'Ing. Valsecchi li riporti in automatico sull'Albo, elemento in merito al quale non si è avuta ancora risposta.

Fino al 2016 i CROAS hanno sempre pagato al CNOAS la quota di spettanza riferita all'anno precedente, dal 2017 il CNOAS ha modificato la modalità di pagamento della quota nazionale: partendo dal dato dell'anno precedente, vengono aggiunti gli iscritti, i nuovi trasferiti, i cancellati dell'anno e viene richiesto il pagamento della quota di spettanza a saldo. Il conguaglio delle somme dovute al CNOAS viene effettuato nell'anno successivo, viene richiesto dunque un anticipo di somme fino a conguaglio. La richiesta al CNOAS è di partire con la nuova modalità dal 2019.

Art. 23

Coordinamento delle aree geografiche.



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

La Regione Sardegna aveva già una Convenzione in atto con Agenzia delle entrate per la riscossione delle quote, per cui ha ratificato anche quella promossa dal CNOAS.

Per un disguido, è stato quest'anno necessario prorogare il pagamento al 30/4 e, avendo riscontrato molte morosità, si auspica che tale modalità avvantaggi il recupero delle quote non pagate.

Orazio Lietti chiede di sollecitare la risposta del CNOAS in merito alla possibilità di inserire nella cartella la diffida relativa alla morosità. Si valuta di inviare una comunicazione che la Regione Lombardia ha già preparato, per cui può essere inviata a nome del Gruppo che ha aderito. La Regione Liguria aderisce chiedendo che questa comunicazione venga inoltrata anche al proprio Tesoriere.

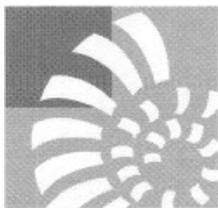
Si specifica inoltre che Agenzia delle entrate prevede la modalità di pagamento PagoPa.

6. Confronto su partecipazione ai GdL CNOAS.

Percorso all'interno dei GdL istituiti presso il CNOAS: Gruppo Sanità, Gruppo revisione Codice Deontologico, Gruppo tutela minori, Gruppo comunicazione, Gruppo aggressività.

Gruppo sanità: Mirella Zambello rileva lo sviluppo di un documento significativo sulla base di elaborazioni già fatte dai Consigli del Piemonte e della Lombardia. Il documento ha la caratteristica di aver definito il profilo dell'Assistente sociale in sanità, ha ricostruito l'inquadratura normativa. Il passo successivo è quello di far transitare questo documento in Conferenza dei Presidenti ed in Conferenza paritetica sindacale per poi creare percorsi con i Consigli regionali.

Rita Bosi riferisce che, su impulso del Gruppo di Lavoro Servizio Sociale in Sanità del CNOAS, anche il CROAS Emilia Romagna ha costituito un Gruppo di Lavoro sul tema a cui hanno aderito colleghi che operano in tutte le Aziende USL e Ospedaliere della regione. Il Gruppo ha prodotto un documento in cui si chiede alla Regione Emilia Romagna, di aprire un Tavolo di confronto per l'istituzione del Servizio Sociale professionale in Sanità, introdurre il profilo professionale di Dirigente Assistente Sociale e prevedere anche per



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

gli Assistenti sociali la possibilità di assumere la funzione di Direttore delle attività socio-sanitarie. Il documento è stato presentato alla Vice Presidente della Regione Emilia Romagna ed è pubblicato sul sito istituzionale.

La regione Veneto sta procedendo a ricognizione dell'esistente e a richiesta di ripristino con i sindacati e Regione delle équipes multiprofessionali.

La regione Lombardia riferisce che sarebbe importante un collegamento a livello regionale perché la professione ha difficoltà ad accedere a Master di ambito sanitario, con la conseguenza che sta emergendo il tema di avere Master specifici in Servizio sociale, è un compito che dovrebbe essere assunto.

Marina Piano riferisce che rispetto a questo tema hanno ricevuto molte richieste da parte di colleghi che lavorano in ambito Cure palliative, l'intenzione è di richiedere l'istituzione di un Master di secondo livello in ambito organizzativo per la quale si stanno costruendo collaborazioni con le Università.

Gruppo tutela minori: la regione Friuli Venezia Giulia fa parte del Gruppo che non si è più riunito, la prof.ssa Tilli, che si occupa del recupero del materiale disponibile necessario alla ricerca proposta in Area minori, sta concludendo i lavori.

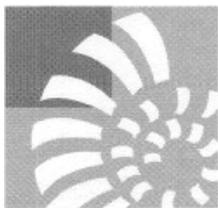
Per la regione Friuli Venezia Giulia non è presente molto materiale/documentazione, come ci si aspettava.

Paola Cermelli rileva alcune criticità. La prima fase della ricerca, di raccolta della documentazione presente, è partita alla fine dell'anno quando i Servizi sono particolarmente oberati di problematiche. Le due tirocinanti universitarie del loro territorio, incaricate di questa attività, pensavano di essere ben accolte e guidate, invece hanno riscontrato molte difficoltà nella disponibilità da parte dei Servizi. Rileva comunque, dalle prime informazioni pervenute, un basso livello di informatizzazione in Area minori e ricorda che il report con le informazioni raccolte deve essere validato dal Consiglio regionale prima di essere inviato al CNOAS.

Gruppo aggressività. Barbara Rosina riporta che negli ultimi mesi il Gruppo non si è riunito. Il testo elaborato ad esito della ricerca è di prossima pubblicazione, è stata formalizzata e pubblicata la scheda

Art. 23

Coordinamento delle aree geografiche.



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

di segnalazione eventi/aggressività sul sito istituzionale CNOAS e nel primo mese erano arrivate già 43 segnalazioni di eventi critici, tra cui eventi storici che riguardano il pregresso.

La regione Lombardia chiede se le schede di segnalazione ricevute, relative a segnalazioni effettuate da propri iscritti, siano recuperabili sul portale. La regione Liguria rileva che una copia dovrebbe rimanere sulla pagina del portale CNOAS, ma non si trova.

La regione Sardegna ha ricevuto una scheda dal CNOAS e specifica che, se dovesse intervenire a contattare l'iscritto, dovrebbe ricevere il consenso: il CNOAS chiede all'iscritto l'autorizzazione ad intervenire? a inviare la segnalazione al CROAS? l'iscritto concordava su questo intervento?

Viene specificato che l'iscritto è a conoscenza di questi passaggi perché l'informazione è contenuta nella scheda, in modo molto chiaro.

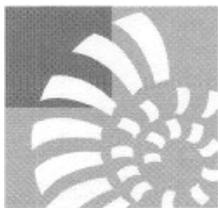
La regione Liguria ha al proprio interno un Gruppo sicurezza che riceve i colleghi vittime di eventi critici.

La regione Lombardia ha ricevuto varie schede ed in ogni situazione ha valutato come procedere, alcuni sono stati contattati, altri hanno avuto difficoltà a compilare la scheda che è stata compilata da parte dei colleghi. Molti chiedono l'intervento di gruppo e l'intervento legale.

La regione Piemonte chiede se questo tema può essere inserito come punto all'Ordine del Giorno del prossimo incontro.

Gruppo riforma Codice Deontologico. Maria Chiara Briani riferisce che il Gruppo è partito con qualche fatica a rispettare il Cronoprogramma inizialmente indicato dal CNOAS. In fase iniziale infatti, i sottogruppi individuati non sono riusciti a svolgere il compito dato nei tempi previsti, pertanto durante i primi incontri i lavori non sono proceduti come previsto inizialmente.

Al momento, ricevute indicazioni di merito da parte degli iscritti sulla casella di posta elettronica appositamente creata dal CNOAS e visto il materiale del lavoro prodotto dall'Osservatorio Deontologico,



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

la Commissione Etica, Deontologia e Ricorsi amministrativi del CNOAS provvederà a redigere una ipotesi di modifica del Codice, su cui saranno chiamati a esprimere un parere i consulenti indicati da ogni regione.

La regione Piemonte solleva il tema del confronto sull'operatività del CTD, in Piemonte le sanzioni di radiazione e sospensione sono numerose e sarebbe opportuno verificare l'andamento delle stesse nelle varie regioni. Propone una richiesta di Coordinamento da parte del CNOAS.

In varie regioni si rilevano difficoltà nell'operatività del CTD.

La regione Emilia Romagna ha organizzato per il 30 Marzo una giornata formativa a favore dei componenti CTD.

La regione Lombardia propone un monitoraggio a due livelli: l'operato dei CROAS da un lato e dall'altro l'andamento nell'attuazione del Procedimento.

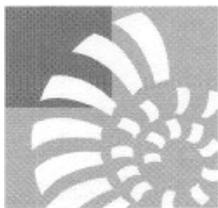
Si concorda di preparare del materiale sul quale ragionare per il prossimo incontro di Coordinamento: si propongono le regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

7. Aggiornamento sul lavoro di revisione del Codice Deontologico.

E' stato discusso all'interno del punto 6.

8. Aggiornamento ipotesi Master per quadri e dirigenti.

La regione Liguria ha effettuato una ricognizione tramite un Gruppo di lavoro proprio rispetto alle esigenze formative dei colleghi che ricoprono questi incarichi. Secondo quanto emerso, i colleghi richiedono un metodo di insegnamento attivo ed il tutoraggio da parte di un professionista. E' stato riferito prima in merito al finanziamento di questi master all'interno del progetto Inps/ Valore PA. E' importante dare stimoli a questi percorsi senza perdere lo specifico del profilo professionale. Le Università Alma Mater e Bocconi dovrebbero già proporre tali percorsi formativi.



Coordinamento Ordini Assistenti Sociali Area Nord

9. Aggiornamento lavori Commissione consultiva per l'autorizzazione alla formazione continua del CNOAS.

Paola Cermelli, quale componente della Commissione consultiva CNOAS, riferisce che dai dati inviati alla Commissione dai vari Consigli regionali è emersa l'esigenza da un lato di non appesantire ulteriormente il lavoro delle Commissioni accreditamento e dall'altro di non penalizzare gli iscritti in termini di Servizi. Si è quindi deciso di far inserire un alert, sulla piattaforma informatica, per la Commissione e per l'iscritto, al raggiungimento del massimo di crediti per tipologia di attività, dopo il quale non sarà più necessario accreditare gli eventi richiesti. Dall'altra parte sarà possibile comunque per l'iscritto costruire un curriculum formativo in Area riservata distinto dalla registrazione dei crediti, riconosciuto dal CNOAS con delibera n. 18 del 16/02/2019.

Un'altra proposta è quella di essere più stringenti rispetto ai tempi di accreditamento delle agenzie.

Si propone di formulare entro l'estate un'ipotesi di modifica del Regolamento e Linee guida sulla formazione continua per il prossimo triennio formativo, su cui ci sarà in seguito un momento di verifica. Inoltre si è discusso in Commissione del confronto con gli altri Ordini professionali sul tema della formazione.

Il prossimo incontro viene fissato per l'11 Maggio 2019, coordinerà la regione Veneto.

La verbalizzante

Il Segretario del CROAS Emilia Romagna

M. Chiara Biani